

Piero Gallo Fabio Salerno

Task

Corso di informatica

1

LIBRO PIÙ
il libro si estende sul **web**

Il sistema operativo DOS

Prerequisiti generali

Conoscenze

- Generalità sui sistemi operativi
- Sistema operativo Windows

Obiettivi specifici

Conoscenze

- Le caratteristiche e le parti fondamentali del sistema operativo DOS
- La funzione del prompt
- I concetti di file, directory e FAT
- I caratteri jolly
- La sintassi dei principali comandi DOS

Abilità

- Leggere e capire un prompt



MINERVA SCUOLA

LEZIONE
1

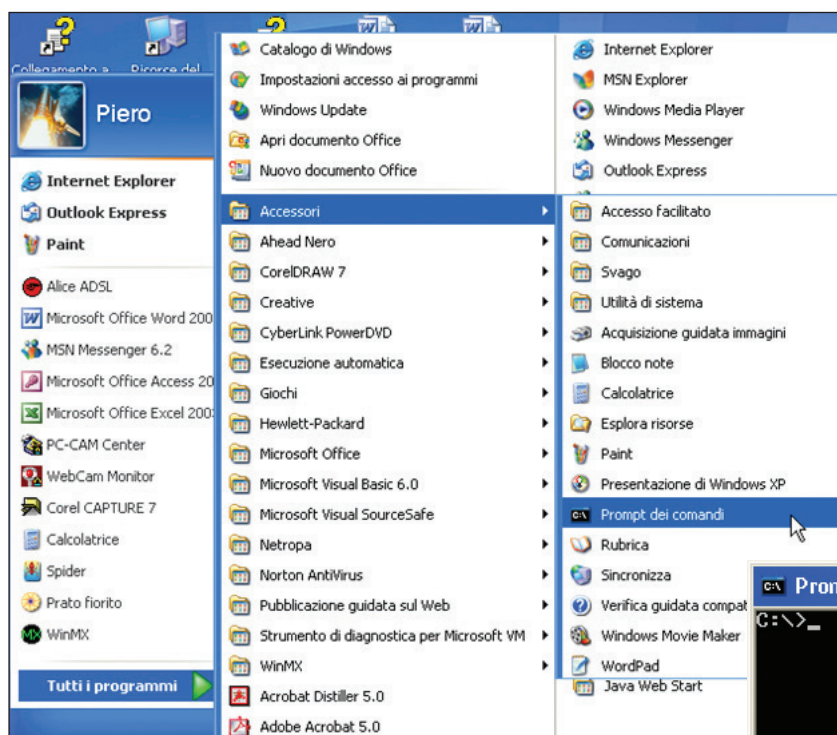
MS-DOS è un sistema operativo **monoutente monotasking** (cioè capace di far girare un solo programma alla volta). Alcune versioni del sistema operativo Microsoft Windows sono **monoutente multitasking**, mentre altre ancora, come i sistemi *Unix* e *Linux*, sono **multiutente multitasking**.

Il sistema MS-DOS è stato rilasciato nel 1981. A differenza dei moderni sistemi operativi, capaci di operare in ambiente grafico, aveva solo un'interfaccia di tipo testuale (cioè basata sull'uso di caratteri) detta **interfaccia a riga di comando** per evidenziare la necessità di specificare il comando desiderato digitandolo con la tastiera.

Questo sistema operativo era costituito da tre parti ben precise, tre file necessari e sufficienti per garantire il funzionamento del computer che lo ospitava:

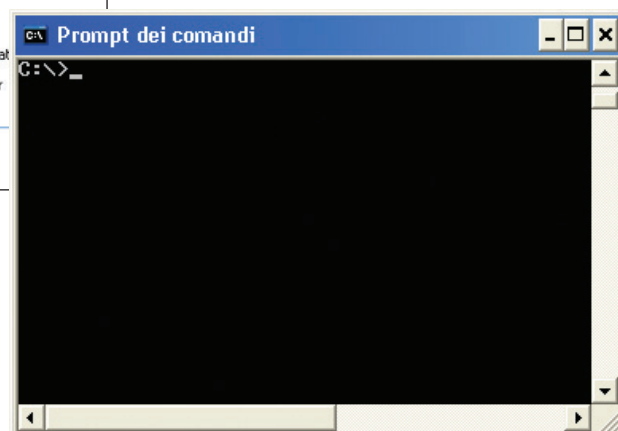
- il file **MSDOS.SYS**, che rappresentava il **kernel** del sistema operativo, ossia il sistema vero e proprio. Il suo compito consisteva nella gestione del **file system** (il modulo del sistema operativo che si occupa della gestione dei file su disco), della memoria e dei processi;
- il file **IO.SYS**, che forniva l'interfaccia vera e propria tra il kernel e le funzioni del BIOS. In altri termini, ogni volta che il kernel aveva bisogno di servizi del BIOS li chiedeva a IO.SYS, che si occupava di farglieli avere;
- il file **COMMAND.COM**, che costituiva l'**interprete dei comandi**, la cosiddetta **shell**. Il suo compito consisteva nel controllare ogni comando digitato. Se i comandi, correttamente digitati, erano quelli previsti da una sua tabella interna (i cosiddetti **comandi interni**) provvedeva direttamente a metterli in esecuzione, altrimenti ricorreva ad appositi file (si parlava perciò di **comandi esterni**) che provvedevano ad eseguirli.

Con l'avvento di Windows le cose sono cambiate. Le importanti funzioni DOS sono state sostituite dalle **API** (*Application Programming Interface*) di Windows, utilizzate per creare applicazioni grafiche, esteticamente accattivanti.



Il sistema operativo Windows, tra i suoi accessori, prevede la **shell del DOS**, un programma che simula in tutto e per tutto il DOS originale, cercando di eseguire i compiti svolti, in quell'ambiente, dall'interprete dei comandi (ossia dal COMMAND.COM).

Per accedere alla shell basta selezionare la voce *Prompt dei comandi* presente tra gli *Accessori* di Windows; si apre una finestra dallo sfondo nero, del tutto simile all'interfaccia proposta dal DOS originale, ed espandibile a pieno schermo utilizzando la combinazione di tasti Alt + Invio.





Fintantoché la finestra non sarà chiusa (utilizzando i classici pulsanti delle finestre Windows oppure digitando *Exit* al prompt) tutto il lavoro sarà esattamente come quello svolto sotto la tutela del buon vecchio DOS.

I dispositivi secondo il DOS

I dispositivi secondo il DOS hanno un nome, composto da lettere e cifre, che termina con un segno di due punti (:) e può essere indicato utilizzando lettere maiuscole o minuscole, non fa alcuna differenza.

Dispositivo	Descrizione
A: B:	Dischi nelle unità a floppy disk
C:	Primo hard disk
D:, E:,... Z:	Partizioni o altri tipi di disco
CON:	Console: tastiera e schermo
PRN:	Porta stampante principale
LPT1: LPT2: ...	Porte parallele
COM1: COM2: ...	Porte seriali

Il prompt

Il **prompt** è la scritta che si vede sullo schermo quando il DOS è in esecuzione. Quando appare il prompt significa che il sistema è pronto per ricevere un comando, che deve essere digitato dall'utente. Il classico prompt della finestra DOS è il seguente:

```
C:\>_
```

dove:

- **C:** è il nome logico di un'unità di memoria di massa (in questo caso l'hard disk). L'unità evidenziata dal prompt è detta **unità corrente** o di **default**: è quella su cui agiscono i comandi DOS in mancanza di diversa indicazione;
- **** indica la radice dell'unità corrente;
- **>** separa il prompt dal comando che digiterà l'utente. Segue un trattino lampeggiante chiamato **cursore** (`_`) che indica la posizione in cui verrà inserito il comando.

Il significato del prompt considerato qui è: *ti trovi nella radice dell'hard disk.*

Per cambiare unità corrente è sufficiente inserire il nome logico dell'unità richiesta seguito dai due punti. Ad esempio, volendo passare sull'unità A sarà sufficiente digitare **A:** e premere Invio. A questo punto il prompt visualizzato sarà **A:\>**.



Informazioni e comandi DOS



Organizzazione delle informazioni nel DOS: file, directory e FAT

Il DOS, come qualsiasi altro sistema operativo, organizza le informazioni in **file** e **directory**. Il concetto di file è ormai ben noto. In particolare, nel DOS il nome di un file può essere composto al massimo da otto caratteri e l'estensione al massimo da tre.

Anche il concetto di *directory* (l'equivalente delle cartelle in Windows) è conosciuto. Nell'ambito delle *directory* è possibile distinguere:

- la **directory corrente**, quella nella quale si sta lavorando e dove agiscono i comandi impartiti al prompt. Ad esempio, il seguente prompt dei comandi:

C:\DOS>

- indica che la directory corrente è DOS. Quando ci si trova nella directory che contiene i file che si desidera utilizzare, i comandi da immettere risultano più brevi.
- **sottodirectory**, ossia le directory contenute all'interno di altre directory. Vengono anche chiamate *subdirectory* e la loro creazione permette di catalogare meglio i file;
- **directory principale** o **radice** o **root** In teoria tutte le directory sono sottodirectory, tranne una, che è detta “directory principale” ed è il punto di partenza per tutte le altre directory. La directory principale non ha un nome, ma è indicata dalla barra rovesciata (\). Quando la directory principale è la directory corrente, il prompt dei comandi ha il seguente aspetto:

C: \>

Tale prompt indica che ci si trova nella directory principale dell'unità C. Dato che la directory principale costituisce la base delle altre directory, non la si può eliminare.

I percorsi di file e directory si separano con una barra obliqua, come riportato nel seguente esempio:

C:\PRIMA\SECONDA\TERZA\Pippo.doc

Diagram illustrating the components of a file path:

- unità corrente
- directory radice
- separazione tra una directory e la successiva
- directory
- file o directory finale

I nomi di file e directory possono essere indicati utilizzando lettere maiuscole o minuscole, senza differenza. Possono essere composti utilizzando anche cifre numeriche e altri simboli. Per la precisione, sono esclusi i simboli:

/ \ [] < > + = ; : , . ? * { }

I nomi dei file e delle directory possono essere composti utilizzando al massimo 11 caratteri, di cui otto compongono un prefisso e tre un suffisso uniti attraverso un punto. Per esempio: 'PIPPO.COM', 'LETTERA.TXT', 'CICCIO.XLS' e così via. Per indicare i file in un comando DOS è spesso utile ricorrere ai **caratteri jolly** (*wildcard* in inglese), rappresentati dall'asterisco e dal punto interrogativo.

L'**asterisco** inserito all'interno di un nome del file o dell'estensione indica che in quella posizione si può trovare una sequenza di caratteri qualsiasi. Ad esempio:

- *.XLS indica tutti i file creati con Excel;
- A*.D* indica tutti i file con nome che inizia con la lettera A e estensione che inizia per D;
- PIPPO.* indica tutti i file con nome PIPPO e con qualsiasi estensione;
- *.* indica tutti i file con qualsiasi nome e qualsiasi estensione.

Il **punto interrogativo**, invece, inserito all'interno di un nome del file o dell'estensione indica che in quella posizione si può trovare un solo carattere.

Ad esempio, LET?A.DOC indica tutti i file che iniziano con LET, seguito da un carattere qualsiasi e di estensione DOC (sono nomi validi LETT.DOC, LETI.DOC, LETA.DOC e così via).

La **FAT** (*File Allocation Table* – Tabella di allocazione dei file) è una tabella attraverso la quale il DOS ricorda la posizione dei file e delle directory memorizzate e lo spazio rimasto disponibile sul disco.

Sintassi dei comandi DOS

In generale, per eseguire un comando occorre digitarne il nome e premere il tasto Invio. Un comando DOS è composto da tre parti:

- il **nome**, che specifica l'azione che si vuole eseguire. Può anche essere l'unico elemento e deve sempre occupare il primo posto nella sintassi del comando;
- i **parametri** che definiscono l'oggetto su cui deve agire il comando. Ad esempio, non possiamo cancellare un file digitando solo il nome del comando (DEL) ma occorrerà anche specificare il nome del file che si intende rimuovere. L'uso dei parametri non è obbligatorio per tutti i comandi;
- le **opzioni** che servono per modificare la modalità di esecuzione di un comando. Il loro utilizzo è facoltativo. Le opzioni, che sono rappresentate generalmente da un numero o da una lettera, devono essere precedute dal simbolo / e devono essere inserite una di seguito all'altra distanziate o meno da uno spazio bianco.

C:\>DIR A: /W

unità corrente

comando

parametro

opzione



Normalmente il DOS non visualizza alcun messaggio se il comando viene eseguito correttamente, mentre segnala il verificarsi di un errore. Quando si digita un comando, se va tutto bene si vede solamente la riga successiva, se invece si verificano degli errori si legge un messaggio che cerca di spiegare perché il comando è fallito. Dopo aver eseguito un comando, il sistema ritorna al prompt per eseguire il comando successivo.



LEZIONE

3



I principali comandi interni del DOS

DIR (directory)

Visualizza il contenuto di un disco, ossia l'elenco dei file e delle directory presenti. Di ogni file sono visualizzati la data e l'ora dell'ultima modifica, l'occupazione in byte e il nome. Nel caso di directory viene riportata la sigla <DIR>.

Comando	Descrizione
C:\> DIR *.*	Visualizza l'elenco di tutti i file contenuti nella directory corrente.
C:\> DIR PIPPO.*	Visualizza l'elenco di tutti i file di nome PIPPO ed estensione qualsiasi.
C:\> DIR *.PDF	Visualizza l'elenco di tutti i file la cui estensione è PDF.
C:\> DIR D:\TIC*.*	Visualizza l'elenco di tutti i file contenuti nella directory TIC dell'unità D:
C:\> DIR D:	Visualizza l'elenco di tutti i file contenuti nella directory corrente dell'unità D:
C:\> DIR D:\ /W	Visualizza solo i nomi dei file e delle directory presenti nella radice dell'unità D; senza altre informazioni, permettendo così di vedere più nomi in un'unica schermata.
C:\> DIR D: /P	Visualizza l'elenco di tutti i file contenuti nella directory corrente dell'unità D; bloccando lo scorrimento dell'elenco in attesa della pressione di un tasto quando l'output è più lungo del numero di righe che possono apparire sullo schermo.

```

C:\>dir
Il volume nell'unità C non ha etichetta.
Numero di serie del volume: DC2A-7862

Directory di C:\
16/05/2009  21:20  <DIR>          100CANON
26/08/2008  21:35  <DIR>          0 AUTOEXEC
19/05/2009  09:58  <DIR>          b789ffid
03/07/2009  22:43  <DIR>          BackUp
14/04/2009  11:46  <DIR>          Berlin 6
24/09/2008  17:46  <DIR>          cache
10/01/2009  17:23  <DIR>          CD
16/05/2009  23:03  <DIR>          ClipCore
26/08/2008  21:35  <DIR>          0 CONFIG.S
24/09/2008  09:24  <DIR>          Dev-Cpp

```

CD (change directory)

Visualizza o cambia la directory corrente. Se il comando non è seguito dal percorso, si ottiene solo la visualizzazione della directory corrente.

Comando	Descrizione
C:\> CD	Visualizza la directory corrente
C:\> CD \TMP\PROVA	Passa nella directory \TMP\PROVA\
C:\TMP\PROVA> CD DATI\INFO	Passa nella directory DATI\PROVA\, che a sua volta discende dalla posizione iniziale precedente
C:\TMP\LAVORO\DATI\INFO> CD..	Passa nella directory che occupa la posizione della directory genitrice di quella iniziale
C:\TMP\LAVORO\DATI> CD F:\TMP	Cambia la directory corrente dell'unità F:, senza intervenire nell'unità corrente

MD (make directory)

Crea una directory vuota.

Comando	Descrizione
C:\> MD PROVA	Crea la directory PROVA a partire da quella corrente
C:\> MD \TMP\PIPP0	Crea la directory \TMP\PIPP0\ nell'unità corrente

RD (remove directory)

Cancella una directory vuota.

Comando	Descrizione
C:\> RD LAVORO	Cancella la directory LAVORO\ a partire da quella corrente
C:\> RD \TMP\DATA	Cancella la directory \TMP\DATA\ nell'unità corrente



**COPY**

Copia uno o più file (sono escluse le directory). È consentito l'uso di caratteri jolly.

Comando	Descrizione
C:\> COPY ESEMPIO PLUTO	Copia il file ESEMPIO nella directory corrente ottenendo il file PLUTO, sempre nella directory corrente
C:\> COPY C:\DOS*. * C:\TMP	Copia tutto il contenuto della directory \DOS\ dell'unità C: nella directory \TMP\ nella stessa unità C:, mantenendo gli stessi nomi

DEL (delete)

Cancella uno o più file (sono escluse le directory).

Comando	Descrizione
C:\TMP> DEL *.*	Cancella tutti i file nella directory corrente
C:\TMP> DEL PIPPO.*	Cancella tutti i file contenuti nella directory corrente il cui nome inizia per PIPPO e termina con qualunque estensione
C:\TMP> DEL *.DOC	Cancella tutti i file contenuti nella directory corrente il cui nome termina con l'estensione DOC

REN (rename)

Cambia il nome di uno o più file (sono escluse le directory). Il primo argomento è il nome da sostituire, mentre il secondo è il nuovo nome da assegnare.

Comando	Descrizione
C:\> REN ESEMPIO PLUTO	Cambia il nome del file ESEMPIO, che si trova nella directory corrente, in PLUTO
C:\> REN *.RTF *.DOC	Cambia il nome di tutti i file che, nella directory corrente, hanno l'estensione .RTF, trasformandoli in .DOC

TYPE

Legge e visualizza il contenuto di un file attraverso lo standard output (cioè il video). Questo si traduce in pratica nella visualizzazione del file in questione.

Comando	Descrizione
C:\> TYPE LETTERA.TXT	Visualizza il contenuto del file LETTERA.TXT che si trova nella directory e nell'unità corrente
C:\> TYPE C:\DOC\MANUALE.TXT	Visualizza il contenuto del file MANUALE che si trova nella directory \DOC\ dell'unità C:

FORMAT

Formattare un disco significa creare il file system sull'unità. La formattazione è un'operazione distruttiva: tutti i dati presenti sul disco saranno cancellati.

Comando	Descrizione
FORMAT A:	Formatta il disco che si trova nel drive A:



LEZIONE

4



Altre caratteristiche del DOS

Le variabili di ambiente e il file AUTOEXEC.BAT

Le **variabili di ambiente** sono variabili con cui è possibile configurare in modo personale l'ambiente di lavoro. Una tra le più importanti è **path**, che consente di impostare una stringa che descrive la posizione delle directory i cui file eseguibili possono essere richiamati senza specificare il nome completo di percorso del file, ma soltanto il loro nome.

Per chiarire questo concetto, supponiamo di voler eseguire il file eseguibile di nome *pluto.exe* che si trova nella directory individuata dal percorso *C:\paperino\topolino*. Per eseguire il programma si può passare nella directory *C:\paperino\topolino* e poi digitare al prompt il comando *pluto* oppure, da qualsiasi directory, digitare al prompt del DOS il comando *C:\paperino\topolino\pluto.exe*. Tuttavia, se, prima di avviare il programma, digitiamo al prompt il seguente comando:

```
PATH = C:\paperino\topolino\
```

allora potremo eseguire il file *pluto.exe* digitando soltanto *pluto* al prompt del DOS, da qualunque directory ci troveremo. Una volta digitato il comando e premuto Invio, il DOS controlla che quello digitato non sia un comando dell'interprete dei comandi. Se non lo è, ricerca il file eseguibile nella cartella corrente e, se non lo trova lì, lo cerca nelle cartelle specificate nella variabile di ambiente PATH. Se non lo trova nemmeno lì, allora visualizza un messaggio di errore del tipo:

Comando o nome di file non valido

Per evitare di impostare a ogni avvio del computer le variabili di ambiente, è possibile utilizzare il file di configurazione *autoexec.bat*.

Il file **AUTOEXEC.BAT** è un **file batch**, ossia una sequenza di comandi che può essere eseguita come se fosse un unico comando. Questo file contiene una serie di comandi di shell, cioè gli stessi comandi che si possono digitare da tastiera, ed è utile per eseguire tutte le operazioni che si devono effettuare all'accensione del computer. Questo file, infatti, è collocato nella directory radice dell'unità di avvio e viene eseguito dall'interprete dei comandi (COMMAND.COM), dopo l'avvio del sistema.

Per modificare il file *autoexec.bat* è sufficiente un qualsiasi editor di testi ASCII (un file batch è, infatti, un semplice file di testo non formattato).

Il comando SET

SET è un comando interno che ha lo scopo di assegnare un valore a una variabile di ambiente, oppure di leggere lo stato di tutte le variabili di ambiente esistenti. Quando si assegna un valore a una variabile, questa viene creata simultaneamente; utilizzando il comando SET senza assegna nulla a una variabile, la si elimina. Il comando SET può essere inserito direttamente al prompt oppure all'interno del file AUTOEXEC.BAT.

Comando	Descrizione
C:\> SET	Elenca le variabili di ambiente e i loro valori
C:\> SET PROMPT=\$P\$G	Assegna alla variabile di ambiente PROMPT la stringa \$P\$G che si traduce nella modifica dell'aspetto dell'invito dell'interprete dei comandi
C:\> SET PATH=.;C:\BIN;D:\BIN	Assegna alla variabile di ambiente PATH la stringa .;C:\BIN;D:\BIN. Il punto inserito subito dopo il segno di uguale indica la directory corrente.
C:\> PATH=%PATH%;C:\PIPP0	Estende il valore della variabile d'ambiente PATH senza cancellare il suo contenuto precedente. Assegna, quindi, il percorso precedentemente impostato (indicato da %PATH%) e aggiunge la stringa C:\PIPP0
C:\> SET PATH=	Elimina la variabile di ambiente PATH



Occorre prestare particolare attenzione al fatto che l'ordine delle directory, che debbono essere separate da punti e virgola (;) è significativo. Ad esempio, data la seguente definizione di path:

```
SET PATH = "C:\libro\italiano\;C:\libro\informatica\"
```

Se all'interno di entrambe le directory fosse presente un file eseguibile di nome prog.exe, digitando *prog* al prompt dei comandi, in realtà eseguiremmo *c:\libro\italiano\prog.exe*.

Flussi standard: reindirizzamento e pipelining

I comandi DOS ricevono l'input da un dispositivo e inviano l'output a un altro dispositivo, che può anche essere lo stesso. Il dispositivo da cui il comando DOS riceve l'input viene detto **standard input**, mentre il dispositivo a cui il comando invia i dati per l'output viene detto **standard output**.

Il **reindirizzamento dello standard output** si ottiene con l'operatore **>** posto alla fine del comando interessato, seguito, poi, dal nome del file che si vuole generare in questo modo. Vediamo alcuni esempi:

Comando	Descrizione
C:\> TYPE PIPPO > PRN:	invece di visualizzare il contenuto del file PIPPO, lo invia al dispositivo di stampa (PRN)
C:\> DIR *.* > ELENCO	invece di visualizzare l'elenco dei file che si trovano nella directory corrente, crea il file ELENCO con questi dati

Il reindirizzamento dello standard output effettuato con l'operatore **>** cancella interamente il contenuto del file di destinazione, se questo esiste già. Si può utilizzare anche l'operatore **>>**, con il quale il file di destinazione viene creato, se non esiste, oppure viene ampliato aggiungendovi i nuovi dati.

Il **reindirizzamento dello standard input** avviene utilizzando l'operatore **<**, con il quale è possibile inviare un file a un comando utilizzando il flusso dello standard input.

Alcuni comandi hanno la caratteristica di utilizzare esclusivamente i flussi standard. Si parla in questi casi di **programmi filtro**. Il programma di utilità tipico che si comporta in questo modo è **SORT**, che riceve un file di testo dallo standard input e lo riordina restituendolo attraverso lo standard output. Ad esempio, con il seguente comando:

```
C:\>SORT < PLUTO > PIPPO
```

SORT riceve dallo standard input il file **PLUTO** e genera attraverso il reindirizzamento dello standard output il file **PIPPPO**.

Per mettere in contatto lo standard output di un comando con lo standard input del successivo, si utilizza il simbolo **|** (pipe). Il **pipelining** è una deviazione del flusso in output da un comando: infatti tale flusso diviene l'input di un altro comando. In altre parole, l'operazione di pipelining fa ricevere a un comando l'output di un altro.

Il seguente comando mostra un modo alternativo di ottenere l'ordinamento di un file:

```
C:\>TYPE ELENCO | SORT > ORDINATO
```

Osserviamo, ancora, il seguente esempio che riordina il risultato del comando **DIR**, mostrandolo comunque sullo schermo:

```
C:\>DIR *.DOC | SORT
```

Tutto in test...a

PROVE OGGETTIVE PER LA VERIFICA DELLE CONOSCENZE

1. Stabilisci se le seguenti affermazioni sono vere oppure false.

- a) DOS è un sistema multiutente ☐ V ☐ F
- b) Il kernel del DOS è il file IO.SYS ☐ V ☐ F
- c) L'interprete dei comandi del DOS è il file MSDOS.SYS ☐ V ☐ F
- d) Per tornare in Windows dalla shell del DOS occorre scrivere EXIT al prompt ☐ V ☐ F
- e) Root e radice sono sinonimi ☐ V ☐ F
- f) C: è il nome logico del floppy disk ☐ V ☐ F
- g) L'unità corrente è l'unità evidenziata dal prompt ☐ V ☐ F
- h) Il comando DIR serve per copiare i file ☐ V ☐ F
- i) Il comando FORMAT serve per vedere l'elenco dei file ☐ V ☐ F
- k) Il comando MD serve per cancellare una directory ☐ V ☐ F
- l) Il comando CD serve per creare una directory ☐ V ☐ F

2. Che cosa è il DOS?

3. Qual è la funzione dei file COMMAND.COM?

4. Quali dei seguenti nomi sono corretti? Motivare la risposta in caso negativo.

NOME DEL FILE	SI	NO
PERCHE'		
NUOVOSEMP.DOC		
TESTO.TXT		
ELENCO:DOC		
CLASSE3.C.TXT		
PROGRAMMA.PRG		
DIVISIO/2.PAS		

5. Che cos'è il prompt?

6. Dato il seguente prompt: **C:\DOS\BASIC\ESERCIZI>**, quale effetto produce il comando **CD..**? E il comando **CD**?

7. Descrivi e commenta il formato dei comandi DOS.

8. Qual è la differenza tra comandi interni e comandi esterni?

9. Che cosa sono le variabili di ambiente?

10. Perché la variabile d'ambiente *Path* è importante?

11. A che cosa serve il file AUTOEXEC.BAT? Che tipo di file è?

12. A che cosa serve il comando *Set*?

13. Che cosa si intende con il termine *reindirizzamento*?

14. In che cosa consiste il *pipelining*?

Training

PROVE APERTE PER LA VERIFICA DELLE ABILITÀ

1. Che cosa indicano i seguenti prompt?

☐ ☐ ☐

- a) A:\>
- b) A:\PIPPO>
- c) C:\DOS\NEWDOS>
- d) C:\>

2. Al prompt C:\> scrivi il comando DOS necessario per creare la sottodirectory \TERZO all'interno della radice del dischetto posto nel drive A.

☐ ☐ ☐

3. Scrivi il comando DOS per fare l'elenco del contenuto del disco posto nel drive A una pagina alla volta.

☐ ☐ ☐

4. Scrivi il comando DOS per fare l'elenco del contenuto della radice del disco posto nel drive A (supponendo che il prompt sia C:\>).

☐ ☐ ☐

5. Scrivi il comando DOS per fare l'elenco del contenuto della sottodirectory \CIAO del disco posto nel drive A. Si supponga che il prompt sia C:\>.

☐ ☐ ☐

6. Scrivi il comando DOS per visualizzare tutti i file aventi estensione EXE della radice del disco fisso (supponendo che il prompt sia C:\>).

☐ ☐ ☐

7. Scrivi il comando DOS per visualizzare tutti i file il cui nome inizia con W ed aventi estensione PAS della radice del disco fisso (supponendo che il prompt sia A:\>).

☐ ☐ ☐

8. Scrivi il comando DOS per visualizzare tutti i file della sottodirectory del disco fisso il cui nome è composto da almeno tre caratteri, di cui il terzo deve essere la lettera D, con qualunque estensione (supponendo che il prompt sia C:\>).

☐ ☐ ☐

9. Copia tre file a scelta dal disco fisso del tuo computer memorizzandoli nella sottodirectory \PROVA del disco A. Se tale sottodirectory non esiste, provvedi a crearla.

☐ ☐ ☐

10. Scegli un file dal tuo hard disk e copiarlo nella sottodirectory \DOS con il nome MIO.XXX.

☐ ☐ ☐

11. Copia il file AUTOEXEC.BAT presente nella radice del tuo hard disk nella sottodirectory \DOS sempre dell'hard disk.

☐ ☐ ☐

12. Scrivi il comando DOS per copiare tutti i file presenti sul dischetto posto nell'unità A nella sottodirectory \PLUTO\TOPOLINO dell'hard disk (supponendo che il prompt sia C:\>).

☐ ☐ ☐

13. Scrivi il comando DOS per copiare tutti i file presenti nella radice del dischetto posto nell'unità A nella sottodirectory \PLUTO\TOPOLINO del disco fisso (supponendo che il prompt sia C:\>).

☐ ☐ ☐

14. Scrivi il comando DOS per cancellare tutti i file aventi estensione COM della radice del disco posto nel drive A (supponendo che il prompt sia C:\> e anche A:\>).

☐ ☐ ☐

15. Scrivi il comando DOS per cancellare tutti i file i cui nomi iniziano con la lettera W ed aventi estensione COM presenti nella sottodirectory \DOS del disco posto nel drive A (supponendo che il prompt sia C:\> e anche A:\>).

☐ ☐ ☐

16. Scrivi il comando DOS per cancellare tutti i file il cui nome è ESEMPL con qualunque estensione dalla radice dell'hard disk (supponendo che il prompt sia C:\> e anche A:\>).

☐ ☐ ☐

17. Scrivi il comando DOS per rinominare il file AAA.PAS presente nella sottodirectory \SIST\OP\ in BBB.PAS.

☐ ☐ ☐

18. Scrivi il comando DOS per cambiare in PRG tutti i file che hanno estensione PAS e che sono presenti nella radice dell'hard disk.

☐ ☐ ☐

19. Commenta il seguente comando:

☐ ☐ ☐

Path=C:\WINNT\system32;C:\WINNT;C:\WINNT\System32\Wbem

- Scrivi il comando DOS per visualizzare l'elenco dei file della radice del disco fisso sulla stampante.
- Scrivi il comando DOS per visualizzare sulla stampante l'elenco dei file della sottodirectory \PROVA del dischetto posto nel drive A (supponendo che il prompt sia C:\>).
- Che cosa indica il seguente comando PATH?
PATH \DOS\DOSNEW;WORD\LIBRO\TEST;TP

20. Analizza il seguente comando e commentalo:

☐ ☐ ☐

C:\>TYPE PIPPO.EXE > PRN:

21. Analizza il seguente comando e commentalo:

☐ ☐ ☐

C:\>SORT < TOPOLINO

22. Se al prompt del DOS digiti:

☐ ☐ ☐

PATH = C:\topolino\minnie\

oppure inserisci il comando:

SET PATH = C:\topolino\minnie\

all'interno del file AUTOEXEC.BAT, quali sono i vantaggi?

23. Analizza il seguente comando e commentalo:

☐ ☐ ☐

C:\PATH=%PATH%;C:\paperoga\gastone

